



PROVINCIA
DI TERAMO

Assessorato al Turismo

BORGHI e CITTÀ D'ARTE



Territori. Itinerari. Cultura.
Sapori. Tradizioni.



BORGHI e CITTÀ D'ARTE

Dall'antica Interamnia alla città d'arte di Atri, da Campi e Civitella del Tronto al suggestivo borgo di Castelli, la "patria" della ceramica abruzzese.

E poi il fascino coinvolgente degli oltre cento borghi disseminati nell'entroterra teramano, un patrimonio unico fatto di storia e cultura, memoria e tradizioni, senza dimenticare tutto il calore e l'autenticità che da sempre caratterizzano questo "pezzo" d'Abruzzo.

Con questa breve guida andremo alla ricerca dei tanti luoghi d'arte e cultura da vivere e scoprire in provincia di Teramo. Un vero e proprio "viaggio" nella nostra terra, le sue radici ed i suoi mille "tesori" nascosti.

INDICE

Teramo: l'antica Interamnia 4 →

Atri: il fascino dell'arte 10 →

Civitella del Tronto:
il richiamo della storia 14 →

Campi: culto e tradizione 18 →

Castelli: capitale della ceramica 22 →

I borghi di montagna 26 →

I borghi collinari 33 →



Ph. Iannetti

TERAMO

Duomo di Teramo, campanile

4



Veduta aerea

L'ANTICA INTERAMNIA

Tra mare e montagna, a soli venti chilometri dalla costa e ad appena quaranta dalle vette del Gran Sasso, sorge il capoluogo della nostra provincia, l'antica Interamnia, "**città fra i due fiumi**", così chiamata dai romani perché attraversata dal Tordino e dal Vezzola.

I principali monumenti da vedere si trovano nel centro storico, ad iniziare dal **Teatro romano** costruito nel 30 a.C. I reperti ancora visibili danno l'idea delle sue notevoli dimensioni originarie: l'insieme delle gradinate in travertino, poggianti su venti arcate, copriva infatti un diametro di ben 78 metri, consentendo l'ingresso di oltre tremila spettatori. Vicino al Teatro sorgeva l'**Anfiteatro**, la cui costruzione risale al primo secolo d.C. e del quale oggi rimangono solo alcuni tratti di mura esterne.

Pregevole poi, il **Mosaico del Leone**, databile al I secolo a.C. Attualmente in restauro, è ubicato nell'omonima domus, nei pressi dell'antico foro della città. Si tratta di una delle più belle opere d'arte del periodo romano presenti a Teramo, simile per fattura ad altri mosaici rinvenuti nella villa di Adriano a Tivoli e Pompei.

5



Ph. M. Anselmi

Il Paliotto

Ma il simbolo di Teramo è il suo Duomo, edificato a partire dal 1158. Recentemente restaurato, il **Duomo** o **Cattedrale di San Berardo** (patrono della città) si trova nella bella piazza Martiri ed ha un predominante stile romanico, pur presentando anche numerosi elementi gotici. L'imponente facciata è abbellita dal portale di Diodato Romano (1332) e da un solenne rosone, mentre l'interno a tre navate conserva un soffitto a cassettoni ed un magnifico altare medievale con la scultura in argento sbalzato e smaltato del **Paliotto** (1443-1448), opera di Nicola da Guardiagrele e rappresentante scene della vita di Gesù. Il Polittico di Sant'Agostino (XV secolo), del veneziano

Jacobello del Fiore, è uno dei migliori esempi di pittura rinascimentale d'Abruzzo. A destra della basilica, fa bella mostra di sé il campanile, alto 48 metri, iniziato da Antonio da Lodi nel XV secolo.

Di età bizantina, invece, è l'antica cattedrale, oggi **Sant'Anna**, sorta sui ruderi di un'antica domus romana. All'interno, sotto dei lastroni di vetro, si ammira un panoramico pavimento a mosaico, mentre dietro l'altare si trovano importanti affreschi del XIV-XV sec. con l'immagine della Madonna al centro. Lo slargo posteriore alla chiesa conserva i resti della monumentale "Torre bruciata" e dell'area romana.

Poco distanti, la **Chiesa di Sant'Antonio** del 1227 e la romanica San Domenico, con i resti di



Ph. M. Capriotti

Chiesa di Sant'Anna



Ph. M. Anselmi

Duomo

affreschi medievali presenti anche nell'angusto ma affascinante chiostro.

Da segnalare il Convento di San Giovanni con il chiostro restaurato e la **Chiesa della Madonna delle Grazie** (1153), un tempo Sant'Angelo delle Donne, monastero di suore benedettine. Di grande rilevanza artistico-religiosa gli ex voto conservati nella sua sacrestia.

Nel centro storico ci sono poi le strutture trecentesche del **Palazzo Vescovile** e della **Loggia del Municipio**, Casa Capuani in via Veneto e la nuova sede della **Biblioteca provinciale**, ospitata nel Palazzo Delfico, costruito a cavallo del XVIII-XIX secolo.

I MUSEI

Museo Civico Archeologico "F. Savini"

Via Delfico 36

Tel. 0861.247772

www.teramomusei.it

Il Museo conserva molti resti dell'antica Interamnia. Attraverso ipotesi ricostruttive, plastici e rilievi grafici, illustra la storia della città e dei suoi abitanti.

Pinacoteca Civica

Viale Bovio 1

Tel. 0861.240315

www.teramomusei.it

Nella Villa Comunale, la Pinacoteca espone dipinti della tradizione abruzzese. Interessante anche la sezione dedicata all'arte contemporanea.





Museo dell'Osservatorio Astronomico di Collurania

C.da Specola - Via M. Maggini snc
Tel. 0861.439711
www.aa-teramo.inaf.it

Allestito nella sede dell'Osservatorio astronomico di Collurania, il museo raccoglie gli strumenti storici utilizzati presso l'istituto.

Il Parco della Scienza

c/o Ex Area Gavini – Via L. Tripoti
Tel. 0861.410927

*Realizzato nel 2008, il nuovo Parco della Scienza accoglie, tra l'altro, il **Museo della Fisica e dell'Astrofisica**, gestito dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, la **Ludoteca tecnico-scientifica**, progettata dalle tre Università d'Abruzzo e un **Auditorium** con 600 posti.*





Ph. M. Capriotti

atRI

Cattedrale, il portale



Cattedrale di Santa Maria Assunta

IL FASCINO DELL'ARTE

Splendida città d'arte a ridosso della costa teramana, Atri ha origini antichissime (VII-V secolo a. C.). Fu un'importante colonia in epoca romana, subì invasioni barbariche e dominazioni straniere durante il Medioevo, per poi "rinascere" sotto il controllo degli Acquaviva.

Ed è nel centro della cittadina che il fascino di questa lunga storia continua a rivelare ancora oggi la sua forza evocativa. Monumenti e palazzi storici, chiese, musei, scorci suggestivi, sono questi i tanti tasselli dell'incantevole mosaico che Atri offre ai suoi visitatori.



Ph. Iannetti

Teatro Comunale

In Piazza Duomo si erge la **Cattedrale di Santa Maria Assunta**. Risale al XIII secolo e, dopo lunghi lavori di restauro, è stata di recente riaperta al pubblico.

Di notevole fattura i suoi quattro portali del XIII-XIV secolo, mentre l'interno a tre navate presenta un'abside quadrata con un meraviglioso ciclo di affreschi dell'artista abruzzese quattrocentesco Andrea De Lito.

Il museo annesso conserva preziose reliquie: maioliche dipinte, croci e pastorali d'avorio e d'argento, codici miniati, statue e mosaici delle costruzioni più antiche. Importanti anche il chiostro a due ordini e il campanile terminato nel XV secolo da Antonio da Lodi.





Teatro Comunale, interno

Ph. M. Anselmi

Sempre in Piazza Duomo, il porticato ad archi tondi di Palazzo Mambelli, il Palazzo vescovile ed il Seminario appartenenti al tardo Cinquecento. Perfettamente conservato l'ottocentesco **Teatro Comunale**. Il Teatro, detto la "bomboniera" per le sue dimensioni (300 posti) e l'invidiabile acustica, ricalca all'esterno il Teatro della Scala di Milano, mentre l'interno sembra rifarsi al San Carlo di Napoli, nei suoi tre ordini di palchi e loggione.

Maestoso il **Palazzo Ducale degli Acquaviva**, attuale sede del Municipio. È una sorta di fortezza tutta in pietra, edificata nella prima metà del '300 e rimaneggiata nel '700. La facciata nasconde un cortile rinascimentale circondato da un loggiato con iscrizioni e resti romani.

Tra arte e natura, il paesaggio delle colline atriane affascina per la spettacolare presenza dei **calanchi**, vere e proprie "sculture naturali" nate dalla millenaria erosione del terreno argilloso. Il panorama assume toni e colori da "bolgia" dantesca, lo scenario si fa severo, quasi "lunare", sovrastato dall'imponente architettura disegnata da queste formazioni geologiche.



Calanchi

Ph. Angelini

I MUSEI

Museo Capitolare

Via Roma 1

Tel. 085.8798140

Raccoglie pregevoli oggetti d'arte sacra, unitamente alla collezione di opere moderne di Tommaso Illuminati.

Museo Civico Etnografico

Piazza San Pietro

Tel. 085.870481

Espongono oggetti della tradizione culturale contadina ed artigianale.

Museo Archeologico

Via dei Musei

Tel. 085.8797875

Espongono reperti preistorici del territorio abruzzese.

Museo degli strumenti musicali

Piazza Duchi D'Acquaviva

Tel. 085.87721

La collezione comprende strumenti musicali dell'epoca medievale e rinascimentale.



Ph. S. Pennafidi



Ph. M. Anselmi

CIVITELLA DEL TRONTO

Veduta aerea



Ph. Iannetti

Il borgo



Ph. Iannetti

La fortezza

IL RICHIAMO DELLA STORIA

Le emozioni del passato rivivono nella Città-fortezza di Civitella del Tronto, sicuramente uno dei centri più evocativi della nostra provincia e dal 2008 entrata di diritto nell'esclusivo club dei "borghi più belli d'Italia".

Emblema di Civitella è la solenne **Fortezza borbonica**, vero e proprio capolavoro di ingegneria militare, con i suoi 25.000 metri quadrati di superficie che ne fanno la più grande d'Europa. Edificata dagli spagnoli tra il 1564 e il 1576 per resistere al nemico, la Fortezza fu l'ultimo baluardo del Regno di Napoli durante le lotte risorgimentali per l'Unità d'Italia. Invidiabile per la sua posizione panoramica, il forte seduce con le sue tre piazze d'Armi, i bastioni e camminamenti e, al suo interno, il Museo che ancora oggi ne "racconta" la storia.

Ma i simboli della Città-fortezza sono ben visibili anche nel resto del borgo, sui palazzi e le case dalle mura robuste in travertino, sui portali magistralmente cesellati, nelle sue "viuzze" suggestive e misteriose, tra le quali spicca "**Ruetta, d'Italia la via più stretta**".

Ed è un'impresa ardua dar conto dei tanti monumenti che impreziosiscono il centro storico, dalla **Chiesa cinquecentesca di San Lorenzo**, con i suoi importanti arredi del '700, alla **romantica**



Chiesa di San Francesco

San Francesco che conserva un pregevole coro ligneo del XV secolo. A pochi metri, il monumento alla memoria dell'eroe irlandese Matteo Wade, comandante del forte quando, nel 1806, la roccaforte di Civitella fu posta sotto assedio dai francesi. Ed ancora il suggestivo **Convento di Santa Maria dei Lumi** (1466) e la **Chiesa di Santa Maria degli Angeli**, anche detta "della Scopa", datata tra il XV ed il XVI secolo.

Poco distante dalla cittadina, nelle Gole del Salinello, troviamo l'Eremo di San Michele Arcangelo, meglio conosciuto come **Grotta di Sant'Angelo**. L'eremo è ricco di stalattiti e stalagmiti. Qui, gli scavi hanno riportato alla luce reperti che vanno dal neolitico all'età romana.

Merita senz'altro una visita, infine, l'**Abbazia benedettina di Montesanto**, documentata fin dal 1064. Un vero e proprio "luogo dell'anima" immerso nel silenzio di un colle boscoso sul quale fu edificato, secondo tradizione per opera dello stesso San Benedetto, uno dei centri benedettini più fiorenti della nostra regione.

I MUSEI

Museo storico delle Armi e delle Mappe Antiche della Fortezza di Civitella del Tronto

Fortezza di Civitella del Tronto

Tel. 0861.91588

www.fortezzacivitella.it

Esposizione di oggetti che raccontano la vita militare del forte.



Gole del Salinello



Convento di Santa Maria dei Lumi



Abbazia di Montesanto



Grotta di Sant'Angelo





Scala Santa

CAMPLI



Palazzo Farnese

Ph. S. Pancaldi



Cattedrale di Santa Maria in Platea, la cripta

CULTO e Tradizione

Campli è un vero e proprio “scigno di tesori” custodito nel cuore delle colline teramane. Un incantevole borgo dove storia e cultura, tradizione e culto religioso, si fondono assieme creando un patrimonio unico nel suo genere.

Abitata sin dall'epoca preromana, come testimonia la necropoli rinvenuta nella vicina **Campovalano**, Campli conosce il suo massimo splendore nel Medioevo, quando sotto il controllo dei Farnese diventa luogo d'incontro di pittori e artisti provenienti dalle scuole di maestri come Giotto e Raffaello, per citarne solo alcuni.

Capolavori che ancora oggi impreziosiscono i principali monumenti del centro storico e dei paesi vicini, dalla **Cattedrale di Santa Maria in Platea** (XIV secolo), nota per il suo particolarissimo soffitto ligneo, alla **Chiesa di San Francesco** con convento attiguo (dove è ospitato il Museo Archeologico), dal convento quattrocentesco di San Bernardino alla Chiesa dedicata alla Madonna della Misericordia.

Di grande valore non solo artistico ma anche religioso è la Chiesa di San Paolo con la vicina **Scala Santa**, così chiamata dal 1772 quando si diffuse l'usanza di concedere l'indulgenza plenaria a chi



saliva, in ginocchio e a capo chino, i suoi ventotto gradini in legno di dura quercia. Ad accompagnare i “penitenti” nella loro “espiazione” dei peccati, le affascinanti simbologie di sei dipinti, tre a destra e tre a sinistra della scala, che raccontano i momenti più toccanti della Passione di Cristo.

L'ultimo gradino conduce al Sancta Sanctorum dove, dietro una fitta grata, è l'altare del Salvatore, il Cristo Salvator Mundi, l'unico in grado di liberare il peccatore dal peso delle sue colpe.

Il centro storico infine offre pregevoli esempi di architettura civile medievale e rinascimentale, ad iniziare dalla Casa del Medico e da quella del Farmacista, sino al **Palazzo parlamentare**, poi Farnese, con le caratteristiche trifore ed i suoi archi a tutto sesto che compongono un bel portico.

I MUSEI

Museo Archeologico Nazionale d'Abruzzo

Piazza San Francesco

Tel. 0861.569158

Il Museo conserva i reperti archeologici provenienti dalla vicina necropoli protostorica di Campovalano.



Veduta aerea





Ph. M. Anselmi



Ph. Argolini

Il borgo sovrastato dal Monte Camicia

CAPITALE DELLA CERAMICA

È questa la definizione più adatta per descrivere il pittoresco borgo montano di Castelli, nel tempo diventato una tappa obbligata del turismo culturale nella nostra regione. Il paese appare splendidamente posizionato su uno sperone ai piedi del Monte Camicia, sopra i torrenti Rio e Leomagna.

Qui, nel Medioevo, una comunità di monaci benedettini diede vita ad una fiorente attività di produzione ceramista, sfruttando la particolare conformazione argillosa del territorio.

Da allora Castelli divenne patria di famosi maestri che servirono i re di Napoli e le case principesche di Roma. A quest'epoca d'oro risale il meraviglioso soffitto maiolicato della Chiesa campestre di San Donato, definita da Carlo Levi "la Cappella Sistina della maiolica italiana": 780 mattoni votivi decorati da profili, stemmi, simboli astronomici, animali e motivi floreali dai colori brillanti.

I mattoni oggi presenti sono copie di quelli originali, in parte perduti ed in parte conservati nel **Museo delle ceramiche**, ospitato nel Chostro dell'ex Convento dei francescani. Ricercatissime dai collezionisti, le ceramiche castellane sono oggi esposte in alcuni tra i più importanti musei del mondo, dal British Museum di Londra all'Hermitage di San Pietroburgo.

CASTELLI

Il soffitto della chiesa di San Donato





Museo delle Ceramiche, il chiostro



La statua lignea di Sant'Anna con Maria Bambina

Oltre alle numerose botteghe artigiane dislocate lungo le vie del borgo, merita una visita anche l'**Istituto d'arte**, dov'è custodito un presepe in ceramica con circa 60 personaggi.

Di notevole interesse, infine, la **Chiesa seicentesca di San Giovanni Battista**.

Al suo interno, la statua lignea di Sant'Anna con Maria Bambina e una pala maiolicata di metà secolo.



I MUSEI

Museo delle Ceramiche

Via del Convento 1
Tel. 0861.979398

Il Museo raccoglie le più importanti testimonianze della cultura ceramica castellana.

Raccolta Internazionale d'Arte Ceramica Contemporanea

Via del Convento 1
Tel. 0861.979221

Tra le opere in esposizione, il "Presepe monumentale" costituito da circa 60 statue di ceramica.

◀ Ph. M. Anselmi ▶



Veduta aerea





Crognaleto, mulino

L'alta valle del Vomano

Storia e cultura, arte e natura, enogastronomia e folklore. I tanti borghi dell'entroterra teramano custodiscono intatto nel tempo un patrimonio davvero unico e sorprendente, fatto di "inaspettati" tesori architettonici e artistici ma anche di antiche tradizioni, usanze, leggende e memorie del passato che ancora oggi raccontano il vissuto profondo di questo "pezzo d'Abruzzo". Meta ideale per un turismo di tipo ambientale e naturalistico, i borghi della montagna teramana sono tutti ricompresi nel territorio del **Parco Nazionale del Gran Sasso-Monti della Laga**, l'area protetta più estesa d'Europa.

E come non iniziare da **Pietracamela**, vero e proprio "paese nella roccia" posto immediatamente ai piedi del Gran Sasso. Dal 2007 è tra i "**borghi più belli d'Italia**" grazie all'incantevole centro storico reso unico dalle caratteristiche abitazioni in pietra, dalle piccole "viuzze" che percorrono il paese e dalle sue deliziose chiesette medievali (su tutte la Parrocchiale di San Leucio) ricche di importanti testimonianze religiose e culturali. Interessanti, poi, le Pitture rupestri dipinte su rocce ad opera del "Movimento artistico del pastore abruzzese". A far da cornice al borgo, i panorami "mozzafiato" che si aprono sulle vette più alte dell'Appennino. A poca distanza da Pietracamela, meritano una visita anche i borghi di **Fano Adriano**, con la Chiesa trecentesca di San Pietro impreziosita da tre





Montorio al Vomano, Chiostro degli Zoccolanti

stupendi altari lignei in stile barocco, e **Cerqueto**, durante il periodo natalizio emozionante location di uno dei Presepi Viventi più antichi e conosciuti d'Abruzzo.

Riscendendo verso Teramo, è d'obbligo una sosta a **Montorio al Vomano**, borgo medievale ricco di storia e cultura. Da vedere la cinquecentesca Collegiata di San Rocco, il Palazzo Marchesale Camponeschi-Carafa (1500), la Chiesa degli Zoccolanti (1755) ed il suggestivo convento dei Cappuccini con il chiostro.



Vallinquina



Pietracamela

Ph. Iannetti

L'alta valle del Tordino e la Laga

Dal Gran Sasso ci spostiamo sulla catena della Laga, un territorio dalla natura incontaminata, quasi "selvaggia", costellato di tantissimi paesini d'impianto medievale alcuni dei quali ormai quasi disabitati. A partire dai minuscoli centri situati tra **Crognaleto** e **Cortino** al comune di Rocca Santa Maria, dove negli ultimi anni tre borghi ormai abbandonati (**Serra**, **Tavolero** e **Martese**) sono stati scelti per un interessante progetto di recupero a fini turistici. E per concludere, quasi al confine con le Marche, il comprensorio di **Valle Castellana**,

con i suoi secolari boschi di castagneti, un tempo rifugio di eremiti e briganti, che nascondono borghi e monumenti tutti da scoprire. Ci limitiamo a segnalare Vallinquina ed il "particolare" Castello Bonifaci, i paesi medievali di San Vito con la Parrocchiale del XII secolo, Leofara e Macchia da Sole. Qui, su uno sperone roccioso che sovrasta le vallate del Salinello, sorgono i "leggendari" resti di **Castel Manfrino**, antica torre d'avvistamento costruita nel 1200 per volere di re Manfredi.



Castel Manfrino

Ph. M. Anselmi





Ph. Iannetti

impresiosita al suo interno da altari lignei barocchi, arredi rinascimentali, due portalini di Nicola da Penne (XV secolo) ed una statua quattrocentesca della Madonna della Divina Provvidenza.

Il centro storico è dominato dalla solennità del Palazzo Marchesale, ricco di collezioni d'arte, di libri e strumenti musicali. Il Palazzo oggi è sede del comune ed ospita il **Museo di Tossicia**, dove sono custodite le diverse testimonianze della cultura materiale e artigianale delle "genti del Gran Sasso".

Una visita merita senz'altro anche la vicina **Azzinano**, divenuta famosa in tutt'Italia per i murales naïf che, con colori vivacissimi, dipingono sui muri delle case i giochi tradizionali del passato.

La Valle Siciliana - Val Mavone

Il nostro percorso nell'antichissima Valle Siciliana inizia da quella che, sotto il dominio dei Mendoza, fu la sua capitale: Tossicia. A poca distanza dalla cittadina di Montorio al Vomano, **Tossicia** è un piccolo borgo collinare ricco di luoghi e monumenti da visitare. A partire dalla **chiesa di Sant'Antonio Abate**, con il grande portale gotico scolpito in pietra locale (1471), alla Parrocchiale dell'Assunta,



Ph. M. Anselmi



Ph. Iannetti

Tossicia, chiesa di Sant'Antonio Abate



Ph. M. Anselmi

Isola del Gran Sasso

Da Tossicia ci spostiamo verso **Isola del Gran Sasso**, altro borgo medievale di notevole interesse storico e culturale. Molto evocativi e carichi di suggestione sono l'**abbazia di San Giovanni ad Insulam**, uno dei più rilevanti edifici religiosi dell'architettura romanico-gotica abruzzese,

ed i numerosi eremi sparsi nella zona, antiche testimonianze della presenza di santi ed eremiti in questi luoghi. Sempre nel comune di Isola, si trova uno dei luoghi di culto più visitati al mondo, il **Santuario di San Gabriele**, dove ogni anno quasi due milioni di fedeli si recano per invocare il patrono d'Abruzzo, anche noto come "Santo dei giovani e dei miracoli".



Ph. M. Anselmi

Abbazia di Propezzano



Abbazia di San Giovanni ad Insulam

Ph. M. Anselmi



Ph. S. Pancaldi

San Clemente

Santa Maria di Ronzano



Ph. Immenti

I BORGHI COLLINARI

La Val Vibrata

Uliveti e vigneti curati alla stregua di meravigliosi giardini, inconsueti percorsi a spasso tra **borghi** e **paesini medievali** dove immergersi nella cultura, nell'arte e nel folklore delle colline teramane. Quello che proponiamo è un vero e proprio itinerario a cavallo tra mare e montagna dove, a farla da padrone, sono i colori ed i sapori caldi ed accoglienti delle nostre vallate, le immagini ed il fascino dei mille "tesori" artistici da visitare: pievi, abbazie, chiese romaniche, monumenti e musei dal notevole valore storico e culturale.

Partiamo dalla Vallata della Vibrata, ai confini con le Marche. Tra i tanti luoghi da visitare, segnaliamo i borghi di **Torano Nuovo**, "Città del gusto" e in estate patria di una delle sagre enogastronomiche più conosciute d'Abruzzo, **Sant'Omero**, con l'importante e suggestiva Chiesa di Santa Maria a Vico, tra le più antiche della nostra regione, **Faraone**, borgo medievale ormai disabitato dove si conservano resti delle mura difensive e della porta di accesso al paese fortificato, ed infine **Corropoli** e **Controguerra**, rinomati per l'ottimo Montepulciano DOC che qui si produce ma anche per alcune testimonianze artistico-religiose come la grande **Badia di Santa Maria ad Majulanum**, edificata a Corropoli dai benedettini cassinesi.



Torano Nuovo



Sant'Omero



Corropoli

Ph. M. Anselmi





Ph. Iannotti

Castelbasso



Ph. M. Anselmi

Bisenti



Ph. S. Penealdi

Arsita



Ph. S. Penealdi

Castiglione Messer Raimondo

La Val Fino e la Valle del Vomano

Dalla Vibrata ci spostiamo sul versante opposto della provincia, nelle vallate dei fiumi Fino e Vomano. Si attraversano i territori di **Castellalto**, dov'è d'obbligo una sosta a **Castelbasso**, borgo medievale che d'estate si anima con un elegante programma culturale di teatro, musica ed enogastronomia, **Canzano**, celebre per la

gustosa ricetta del **"tacchino alla canzanese"** e **Cermignano** con la particolarissima torre triangolare di Montegualtieri. Da qui sono raggiungibili altri borghi medievali come **Notaresco**, **Basciano**, **Bisenti**, **Arsita**, **Castilenti**, **Castiglione Messer Raimondo** e **Penna Sant'Andrea**, oggi famoso per la riproposizione del "laccio d'amore", antica danza propiziatoria dei matrimoni accompagnata dal

suono del 'ddu botte (sorta di fisarmonica a due bassi).

Nella vallata del Vomano, infine, consigliamo un percorso storico-religioso alla scoperta di alcune tra le più pregevoli **abbazie del romanico abruzzese**: da **Santa Maria di Propezzano** (anteriore all'anno 1000), vicino **Morro d'Oro**, con resti di affreschi quattrocenteschi e, all'interno del convento, un bel chiostro quadrangolare (XVI

secolo); a **San Clemente al Vomano**, dove si trova uno dei cibori più antichi d'Abruzzo, sino alla suggestiva **Chiesa di Santa Maria di Ronzano**, nei pressi di **Castel Castagna**. Un tempo parte di un complesso monastico benedettino, nel presbitero custodisce dipinti del '400 illuminati dalla luce che entra dalla grande finestra circolare della facciata, attraversando per intero le tre navate della Chiesa.





PROVINCIA
DI TERAMO

Provincia di Teramo - Assessorato al Turismo
Tel. 0861 242955 · Fax 0861 331203
turismo@provincia.teramo.it
<http://turismo.provincia.teramo.it>